



iPhone/iPad app Android app Altro

19 settembre 2016

L'HUFFINGTON POST

IN COLLABORAZIONE CON IL Gruppo Espresso

Edizione: IT

Mi piace 792 mila

Newsletter

HOME POLITICA ECONOMIA CRONACA ESTERI CULTURE DIRITTI LA VITA COM'È TERZA METRICA FUNZIONA! STILE VIDEO

FOOD • Salute • Scienza • Fotografia • Arte • TV • Viaggi • Tech • Gay voices • Change.org • Sant'Egidio



Il bacio tra questi due atleti paralimpici è la più bella foto che vedrai oggi



15 scatti mozzafiato di donne nel momento del loro orgasmo



"Sono gay": primo coming out pubblico in casa Windsor

Gustavo Zagrebelsky, intervista Huffpost: "Troppo tifo da stadio, del referendum non ne posso più"

L'Huffington Post | Di Nicola Mirenzi

Pubblicato: 19/09/2016 11:34 CEST | Aggiornato: 7 minuti fa



14 Mi piace
 Condividi Tweet 2 Commento
 Mi piace Condividi

C'è un argomento di cui Gustavo Zagrebelsky proprio non vuole parlare: "Il referendum, la prego: non ne posso più". Settantatré anni, ex presidente della Corte costituzionale, interprete contemporaneo della cultura azionista torinese, autore di un manifesto contro la riforma della Carta promossa dal governo di Matteo Renzi: ci aspetterebbe da lui una voglia di far valere, ancora, le sue ragioni. Invece, no. Zagrebelsky scorge nella discussione intorno alla revisione costituzionale "molta intolleranza". E se ne rammarica: "Ha visto il dibattito tra Matteo Renzi e il presidente dell'Anpi Carlo Smuraglia? Lì, come altrove, la gente non va per capire o ascoltare: va per manifestare l'appartenenza a una tifoseria". Ne parla con l'Huffington Post, a partire dalle lezione sul pluralismo politico che ha tenuto ieri al festival della Filosofia di Modena.

Professore, la tolleranza non è ormai un dato acquisito per l'Italia e l'Europa?

Niente è mai acquisito una volta per tutte. La storia procede per progressi e regressi

PUBBLICITÀ

CONTENUTO OFFERTO DA FORD



Sai riconoscere l'auto dei tuoi sogni?

In breve | Commenti | 09.05.2016

I PIÙ CLICCATI SU HUFFPOST

"E Adesso, Cosa Farò Adesso?"



15 Scatti Mozzafiato Di Donne Nel Momento Del Loro Orgasmo



imprevedibili. Nel nostro mondo, il pluralismo si è affermato in base al principio di tolleranza dopo le guerre di religione. Nella Francia in cui i cristiani divisi dalla riforma protestante si uccidevano gli uni con gli altri, il consigliere giuridico di Caterina de' Medici, Michel de l'Hôpital, a un certo punto disse: "A noi non importa quale sia la verità, a noi importa che la gente non si tagli la testa". È l'enunciazione del programma politico della tolleranza: il principio della civiltà occidentale. Lo stato deve fare un passo indietro rispetto alle credenze di ciascuno, garantendo la convivenza delle diversità. Per noi, invece, nasce l'obbligo di essere tolleranti, cosicché tutti abbiano il diritto di esprimere ciò in cui credono.

Chi mette in discussione questo principio oggi?

Il problema si pone con l'Islam, cioè con quella parte dell'Islam secondo cui tutto ciò che non è musulmano è nemico. Per la presenza di queste letture assolutiste, c'è chi ritiene che l'Islam non sia compatibile con la nostra concezione del pluralismo.

E lei che pensa?

Che la grande sfida che abbiamo di fronte è evitare di tagliarci la testa gli uni con gli altri. Per farlo, dobbiamo riuscire ad andare oltre i due modelli che abbiamo sperimentato.

Cioè?

Il primo è il modello della separazione. Le persone che vengono da noi – prescrive questo schema – devono stare per conto loro, ognuno nella sua oasi separata, ghettizzati in quartieri dove sia possibile evitare qualsiasi contaminazione, perché noi né loro saremmo disposti ad accettarla.

E il secondo modello?

È l'integrazione: una parola apparentemente innocua, ma che nasconde una volontà di dominio. Si chiede a chi viene da fuori di adeguarsi alle regole esistenti, perché noi siamo "padroni a casa nostra" e l'altro al massimo può sentirsi un ospite. È l'idea che sta alla base della volontà di proibire il burkini in spiaggia, come è successo in Francia. La diversità deve essere ricondotta alle nostre categorie, non riconosciuta come tale.

E qual è il sistema che propone lei?

È l'integrazione senza "g", cioè l'interazione. È un modello che vorrebbe mettere ogni comunità in contatto con l'altra, senza che nessuno rinunci alla sua verità, ma accettando di confrontarla con quella degli altri.

Chi si oppone a questo schema?

I fondamentalisti dell'una e dell'altra parte, indisponibili a riconoscere che la loro cultura abbia qualcosa da imparare da quelle altrui.

Sento già l'obiezione: "Con questo relativismo l'Occidente rinunciarebbe a se stesso".

Al contrario. Non è un punto di vista relativista, questo, perché si basa su un principio non negoziabile: la rinuncia alla violenza. Le nostre società dovrebbero accettare tutti, a patto però che chiunque rinunci a prevaricare sia contro di noi, sia contro le persone della propria comunità.

Per esempio?

Pensi al burqa. Di per sé non vuol dire niente. Può essere un segno di autonomia se indossato liberamente o un segno di sottomissione quando la donna è costretta a usarlo. La nostra società dovrebbe garantire il diritto di indossare il burqa a chi lo desidera e proteggere le donne che invece sono obbligate a coprirsi dalla famiglia.

Secondo lei, il mondo musulmano italiano ed europeo è pronto ad accettare questa ingerenza nel suo stile di vita?

Dietro l'idea dell'interazione c'è una scommessa: che le culture siano in grado di modificare se stesse. L'Islam ha 600 anni meno del cristianesimo. Pensi a cos'era il cristianesimo 600 anni fa. Pensi ai roghi, alle persecuzioni, alle violenze tra cristiani e cristiani. Ecco, oggi il cristianesimo si è evoluto sino al punto di diventare una delle forze costitutive del mondo occidentale. Perché non può succedere con l'Islam?

Ci vorrà del tempo, però. Mentre attendiamo che cosa dobbiamo fare?

Nel frattempo, le nostre società hanno il diritto di non essere tolleranti nei confronti di coloro che non rinunciano alla violenza. Quello che serve è un investimento di fiducia. Credere che anche quei mondi che oggi ci sembrano chiusi si possano aprire.

Ebbene Sì, Maledetto X Factor Hai Vinto Anche Stavolta



"Bastoni Il Cane, Bastoni Il Cane, Bastoni Il Cane, Poi La Gente Sta Col Cane"



Il Taglio Dell'Irpef Nella Legge Di Stabilità?



"Parlavi Di Un Futuro Da Pornostar. Ora Ci Fai La Morale". Twitter Contro La Giornalista Che Raccontò Tiziana



Quelle Che Scelgono Solo Uomini Ricchi?



Addio Tavoletta!



"Scuola Quanto Mi Costi? Vogliamo L'Iva Al 4% Come Per I Beni Essenziali"

In alcune scuole succede già, del resto: bambini cristiani, musulmani e asiatici giocano insieme. Non è fantascienza.

Nel nostro mondo, l'economia finanziaria è diventata il dominus delle scelte istituzionali. Si afferma sempre di più l'idea che a certe politiche economiche non ci siano alternative. Anche questa è una minaccia al pluralismo politico?

L'economia globalizzata aspira a un mondo omologato, ma ci sono culture che non accettano questo fine. Anche quella della civiltà musulmana, se vuole, può essere considerata come una protesta contro la reificazione di ogni aspetto della vita. E anche nel mondo occidentale c'è una cultura che non si adegua e si ribella al "pensiero unico". È un bene che ci sia questo conflitto.

È bene pure che l'agenzia di rating Fitch, insieme all'ambasciatore statunitense, invitino a votare sì al referendum?

La prego, non voglio parlare del referendum.

Perché?

Perché non ne posso più. Ricevo una ventina di inviti al giorno per andare in varie parti d'Italia, dalle scuole alle associazioni. Non parlarne è diventata una questione di sopravvivenza. Sono stanco. Per questo, mi auguro che si voti prima possibile.

Giorgio Napolitano ha detto "basta guerre sul referendum". È d'accordo?

Non sono d'accordo sulla parola guerra. Usarla significa alzare il livello del contrasto. Non c'è una guerra, c'è molta intolleranza e maleducazione.

Verso chi?

Se lei va nei dibattiti in cui si confrontano il sì e il no, si renderà conto che non si partecipa per capire o ascoltare gli argomenti dell'uno o dell'altro: si va per manifestare l'appartenenza a una squadra o a quella avversaria. Si va lì per tifare. Anche nel confronto tra Matteo Renzi e il presidente dell'Anpi Smuraglia è successo. Ripeto: prima si va a votare, meglio è per tutti.

Da torinese, come ha vissuto l'elezione a sindaco di Chiara Appendino?

Come un fatto democraticamente fisiologico. Vede, io ho sostenuto Fassino pensando che fosse giusto realizzare molti progetti approvati dalla sua giunta. Scelta Appendino, però, Torino non ha vissuto un trauma. La nuova sindaca (lei ci tiene al femminile) ha detto che porterà avanti ciò che di buono è stato fatto prima di lei. E io sono stato felicissimo di ascoltare questa dichiarazione d'intenti.

Vede anche a lei una gran differenza tra Torino e Roma, Appendino e Virginia Raggi, anche se entrambe appartengono ai 5 stelle?

A Torino, posso testimoniare che il passaggio è stato costruttivo. A Roma, non saprei.

- Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook

Mi piace Condividi Piace a 792 mila persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

- Per essere aggiornato sulle notizie de *L'HuffPost*, clicca sulla nostra Homepage
- [Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost](#)

ALTRO: [politica](#), [gustavo Zagrebelsky](#), [referendum](#), [Giorgio Napolitano](#), [intervista zagrebelsky](#)

[Segnala un errore](#)

GUARDA ANCHE

da [Taboola](#)



La triste parabola di Tiziana ricostruita in un video di 30 secondi



Francia, Marianne e burkini: conduttrice critica Valls e mostra il seno in tv



Aurora sul rapporto con mamma Michelle



Querelare Charlie Hebdo? La Strada Della Libertà Non Si Può Bloccare Con Le Censure



SEGUI HUFFPOST

[Iscrivimi.](#)

Newsletter

Ricevi un'e-mail quotidiana con gli articoli e i post in primo piano.

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

Scegli Enel Energia.
 Scopri le offerte. Enel Energia per il mercato libero.
[Scopri di più](#)

Pensionline
 La pensione integrativa Genertelife per un futuro migliore
[Fai un preventivo](#)

Vodafone Soluzione Lavoro
 Solo Online Fibra + chiamate illimitate a 29,90€ ogni 4 sett
[Attiva Gratis!](#)